

1400

Regni nordici si alleano fra loro perché devono difendersi dai cavalieri dell'ordine Teutonico che si erano insediati nei paesi baltici. Inoltre devono contrastare la rivalità commerciale della lega anseatica nel mar baltico. Le mire indipendentiste sono soprattutto della Svezia.

Nel 1400 si inizia a sviluppare l'unificazione dei paesi Russi. La Polonia si unisce alla Lituania. Dalla prima metà del '400 vi sono le guerre Ussite (pioniere del protestantesimo) che si concluderanno con l'autonomia della Boemia.

Nel 1400 c'è un avvenimento epocale: la presa di Costantinopoli da parte dell'esercito ottomano e la fine dell'impero romano d'Oriente (quello d'Occidente cadde nel 476 d.c. con la deposizione e morte di Romolo Augustolo ultimo re di Roma, da allora l'ex impero fu completamente in mano ai Barbari). L'impero d'Oriente, dall'epoca bizantina, ebbe sempre una grande rilevanza, cessa di esistere nel 1453 con la presa di Costantinopoli da parte dei Turchi.

Turchi

I turchi ottomani provengono da una zona che ora fa parte della Turchia nord occidentale. Da questo nucleo originario inizia una grande espansione che dura dal XIII fino al 1400. I loro domini a questo punto iniziano ad estendersi alla penisola balcanica. Tra il 1300 e il 1400 si ha l'espansione e formazione degli stati vassalli con la Bulgaria al centro. Sempre nel 1400 si ha l'espansione verso occidente con la conquista dell'Albania, Bosnia, Serbia, Valacchia (attuale Romania), facendo sì che l'impero ottomano si avvicina sempre più all'Europa centrale. Alla fine del '300 quasi tutta la penisola balcanica cade in mano turca.

La presenza dei Turchi costituisce un grave danno commerciale fra Europa e Asia, da una parte, o il Mar Nero, dall'altra. Gli stati europei devono quindi difendere il loro commercio dalla presenza dei turchi, soprattutto vi è l'intervento di Venezia, che già in passato aveva addirittura organizzato una crociata per liberare la zona di suo interesse commerciale.

Nel 1453 vi è la conquista di Costantinopoli, durante la quale muore l'ultimo imperatore d'oriente Costantino XI.

La città di Costantinopoli prende il nome di Istanbul (dopo essere stata chiamata Bisanzio e poi Costantinopoli). La città Bisanzio resta con questo nome fino al 330 quando Costantino il Grande diventa imperatore e la città diventa Costantinopoli (città di Costantino). Quando nel 1453 Maometto II ascende al trono la città è rinominata Istanbul.

La leggenda narra che quando i turchi chiesero ai greci dove fosse Costantinopoli (ed erano già quasi arrivati) essi dissero in greco "isten poli: quella è la città".

La città cambia nome nel XV secolo ma nell'uso resta con i due nomi fino al 1930. La città è rimasta sotto l'impero ottomano fino al 1922 (dopo la sconfitta dell'impero ottomano durante la prima guerra mondiale, quando era alleata agli imperi centrali). La Turchia diventa una repubblica e dal 1930 fino ad oggi si chiama solo più Istanbul.

Istanbul è una capitale cosmopolita. Una città cosmopolita è costituita da una popolazione di tante etnie e culture diverse. Cosmopolita significa essere aperti a tante possibilità diverse di etnie, culture, credenze religiose, lingue ecc. Oggi Istanbul è l'unica città al mondo a sorgere sul confine tra due continenti: Europa ed Asia.

La conquista di Costantinopoli avviene nel momento in cui l'impero ottomano era stato offuscato nella sua presenza dal ritorno dei mongoli. I mongoli di Gengis Khan avevano già conquistato un impero vastissimo nell'Asia e ritornano nella seconda metà del '300 con il condottiero Timur (detto Tamerlano) che sosteneva di essere discendente di Gengis Khan. Il suo impero va dalla mesopotamia all'India, la capitale è Samarcanda.

Questa espansione termina con la morte del proprio leader, la morte di Tamerlano permette ai turchi di tornare ad espandersi e quindi conquistare Costantinopoli.

L'obiettivo successivo dei Turchi è quello di prendere Vienna e da lì, passando dall'Austria attraverso l'Italia, conquistare Roma. Vienna però riuscirà ad evitare di essere conquistata dai Turchi, impedendone l'ulteriore espansione.

Soltanto Venezia si oppose strenuamente agli ottomani sia nei suoi domini di terra sia di mare. Venezia era fortemente minacciata dalla presenza dei Turchi e alla fine è costretta ad accettare delle condizioni di pace che la penalizzano (1479).

Le mire espansionistiche si interrompono nel 1481 con la morte di Maometto II. Per un secolo la minaccia turca si riduce.

Ma soprattutto nel 1600 (e in particolare nel 1683) i turchi torneranno a minacciare l'Europa.

I confini dell'impero ottomano partivano dalla Mesopotamia (attuale Iraq) ed arrivava fino al Danubio (attuale confine austriaco). Vienna era il baluardo estremo dell'invasione turca.

Il dominio del sultano turco era su popoli di cultura, religione ed etnia diverse. Reato e peccato o reato e sacrilegio per il sultano turco erano sinonimi perché fondava la sua unità sulla religione islamica (come la Spagna fondava l'unità sulla religione cristiana, difendendone le regole con la santa inquisizione, rivolta a condannare gli eretici e a perseguire gli ebrei).

La vita pubblica era regolata dalla legge del corano.

La flotta era potente, vi era una temutissima fanteria dei giannizzeri (che erano giovani cristiani convertiti agli islam e formavano la guardia del sultano).